

Rohititz vicino di Wildenschwert nella Boemia il 18. Dicembre
1867

Stimatissimo Signore Professore.

Mandando oggi sotto croce la mia seconda pubblicazione concernente la flora dalmatica, darò la traduzione seguente delle pagine 2-7. Spero che Ella ha già ricevuto dal signore Juratzka i muschi della Dalmazia.

Al principio del Dicembre 1866 sono viaggiato a bordo della Cannoniera Velebich per Dalmazia. Eramo ancorati qualche giorni a Lipa (Dicembre), a Porto Rosario sulla penisola Sabbioncello (Ditto), a Cattaro (nel mezzo Dicembre 1866 e nel mezzo Marzo 1867), poi nel Canale di Nagro e nel Porto Palazzo della isola Meleda (al principio del Gennaio 1867), il tempo restante nel porto di Gravosa vicino di Ragusa. Al fine del Marzo siamo viaggiati pel Levante.

Corrispondendo alla stagione ho raccolto particolarmente dei muschi, la di loro lista segue al fine.

Montando il Hum della isola Lipa il 6. del Dicembre trovava fiorenti: *Arisarum* vulgare Targ., *Arbutus unedo* L., *Erica multiflora* L., *Rosmarinus officinalis* L. e *Rhamnus Alaternus* L., del quale i racimoli erano ancora chiusi, di più *Antirrhinum majus* L., *Aethionema saxatile* R. Br., *Cistus monspeliensis* L. e *Colutea arborescens* L. con fiori risardati. — *Erica verticillata* Forsk., la quale fra Cut ed il canale spesso cresce fram. mischiata colla *Erica multiflora*, portava frutti. Cominciando trovava qualche diffi. colla volgiendo distinguere queste due specie, di modo che esse accuratamente esaminava. Ambedue appartengono alla Sect. *Pygmaeae* Salisb., della quale i racimoli sono chiusi di una gemma di foglie, la quale nel anno seguente continua il ramo allo, e della quale le antere soprostanno la corolla curta campanulata. L'*Er. multiflora* indirizza tutti i rami all'insù ed è sempre più robusta che l'*Er. verticillata*, la quale giace in terra nei loci assai secchi ed ha sempre una

1881
faccia più tenera, quand'anche sta insù come frutice predominante e quasi immescolato, per esempio nella scavata sopra Luciste in Sabbioncello. Le foglie della *E. multiflora* sono più lunghe e più larghe, e stanno ^{in frutti} nei ~~fusajoli~~ di 5 a 6, dando col ramo quasi un angolo retto. Le foglie della *E. verticillata* sono più tenere, più aggraziate e stanno nei fusajoli di 4, nei ramicelli anche di 3; qualche volta i ~~fusajoli~~ sono indistinti o dissolti. Il taglio trasversale delle foglie delle ambedue specie fa vedere sotto il microscopio una cuticola trasparente e passabilmente grossa, la quale è limata dove comincia il solco della parte dorsale, ulteriormente una serie semplice di cellule epidermiche mediocemente grande, e tra queste una serie semplice delle cellule lunghe, che stanno perpendicolarmente sulla superficie di fuori ed hanno un contenuto verde. L'interno della foglia occupano cellule piccole, fra quale se trovano 8 fascetti dei vasi. Il solco d'indietro fa vedere delle escrescenze filiformi delle cellule epidermiche. Le foglie del calice delle ambedue specie sono libere fin' alla base, ovale nella *E. verticillata*, strettamente ovale nella *E. multiflora*, ciliate; il di loro nervo semplice finisce innanzi della punta nel tessuto condensato. La corolla della *E. multiflora* è più lunga che larga e spartita fin' alla quinta o quarta parte; i brandelli sono più larghi che lunghi, ridondati, senza nervo, quando i 12 nervi della corolla spariscono dove comincia la spartizione, o con un nervo. La corolla della *E. verticillata* è poco più lunga che larga, spartita fin' alla terza parte; i brandelli largamente ovali, spuntati, mostrano 3 o 5 nervi. Le antere della *E. multiflora* sono spaccate solamente fin' al primo o secondo terzo sotto un angolo molto acuto, le metà sono lunghette, quattro volte più lunghe che larghe. Le metà delle antere della *E. verticillata* sono solamente due volte più lunghe che larghe e separatamente aggraziate alla punta alquanto larga del filo. La pelle esteriore delle antere è condensata nella *E. multiflora* delle cellule piccole, le quale hanno spartimenti serpeggianti, papillosi, maggiormente molto teneri; all'incontro nella *E. verticillata* delle cellule passabilmente grande, quasi quadrate, con spartimenti maggiormente molto grossi, parimente papillosi.

Erica arborea appartiene alla sect. *Arsaces* Salisb., della quale i fiori sono disposti nei racimoli piccoli laterali, non chiusi di una gemma di foglie, e della quale le antere

restano rinchiusi nella corolla curta campanulata, mentrèchè lo stigma stamiforme ella sopraggiunge.
Le foglie del calice sono unite fin' al terzo; i brandelli raggiungono nella loro lunghezza solamente la quarta parte della corolla, sono ovali, appuntati, nella loro parte superiore ciliati, nella punta meno spezzati che nella *E. verticillata* e nella *E. multiflora*, e fanno vedere un nervo sottile. — La corolla è spartita fin' alla quarta o terza parte, ed ha solamente 4 nervi. I brandelli sono più larghi che lunghi, alla punta incavati. Nelle queste incavazione i nervi finiscono a uno a uno. Le antere sono spartite fin' alla metà o fin' ai due terzi, le di loro parte sono due o tre volte più lunghe che larghe e portano ognuna nella base un'appendice rosacea spezzata. (Grisebach Spicilegium I. p. 389. sbaglia affermando: Antherae huic stirpi nullo nodo appendiculatae sunt, sed locali tantum ad basin paullo supra connectivum promissi.) Le di loro cellule esteriore sono lunghe, ed hanno spartimenti serpeggiati, passabilmente teneri, alquanto papilloso.

La penisola montagnosa Sabinocello, della quale il monte altissimo Vipera raggiunge 3057 piedi di Vienna, porta fra 1500 e 2500 piedi di altezza selve poco serrate della *Pinus nigra* e *canis Host*, e nelle parte inferiore gli arbusti sempre verdeggianti, i quali si trovano nella Sallia Dalmazia, cioè *Quercus Ilex*, *Myrtus communis*, *Pistacia Lentiscus*, *Juniperus phoenicea* ed *Oxycedrus*, ai quali spesso volte è promiscchiata la *Quercus coccifera* L. in forme di arbusto o di albero piccolo. Ambedue specie di ginepro or ora cominciavano fiorire (nel mezzo di Dicembre), *J. phoenicea* qualche volta coi fiori maschili e femminili nello stesso arbusto (monoic.), come ho già veduto nel anno 1865 sul Lapad vicino di Gravosa.

Per altro ho raccolto: *Cheilanthes fragrans* Host. (odora sw.), *Colchicum Beroloni* Steud., *Ascaris racemosum* Mill., *Erica verticillata* Forst. fruttifera, *Salvia curvisifolia* Ten., *Gomphocarpus fruticosus* R. Br. fruttifero vicino di Lucina, *Cotyledon horizontalis* Guss. fruttifero, *Euphorbia dendroidea* L. foglia, *Coronilla Emerus* L., e piante novelle del *Lathyrus Ochrus* L., il quale qui si coltiva frequentemente.

Il terzo occidentale della isola cheleda porta selve molto belle della *Pinus halepensis*, con gli arbusti *Arbutus Unedo*, *Juniperus Oxycedrus* e *phoenicea*, *Pistacia Lentiscus*, *Phillyrea media*, *Quercus Ilex*, *Erica arborea* e *Viburnum Tinos*. Il monte Grabova (1223 piedi alto)

il quale può esser raggiunto di Porto Palazzo in due ore, offeriva una bella vista delle isole Lagosta, Lagostini, Curzola, la penisola Sabbioncello ed i monti nevosi della Erzegovina. Tra mezzodi e levante il Velikigrad (1640', il monte altissimo della Meleda) e nel sud il mare limitano l'orizzonte.

Reola di nominare la Bopanka, un altipiano alquanto ondeggiante, incirca un mezzo miglio quadro grande, col villaggio omonimo, poca agricoltura, qualche selva giovine di quercie ed un boschetto piccolo di cipressi. Ella è situata nella altezza di 1000' incirca fra il Forte imperiale, la Ombla e la valle di Gionchetto. Concernente la contrada di Travos ho menzionato nel anno scorso quanto bisogna. Il passaggio magnifico nelle Bocche di Cattaro, e la propria situazione della questa città fra una rocca erta e la bocca, la quale vi rassomiglia a un lago grazioso, furono dipinti abbenanza sovente dai viaggiatori più pratici. Perciò segue adesso l'enumerazione delle piante, disposta secondo la flora dalmatica di Visiani.

Lycopodium denticulatum L. frullifero. Ombla. — *Polypodium vulgare* L. serratum Willd. con brandelli lunghi e strutti. Nella bosaglia vicino di Cijakovic. — *Nephtrodium pallidum* Bory (Aspidium) rigidum Vis. fl. dalm. pro parte). Ombla vicino del Acquedotto, Castello di Cattaro. Questa specie appartiene sotto *Nephtrodium* c. *Dryopteris* p. *Arthrobotrys* Endl. Gen. Plant. Suppl. I. N° 639. — *Asplenium Trichomanes* L. Lapad. — *Aspl. Ruta muraria* L. Bopanka. M. Veglia vicino di Nagro. — *Aspl. Adiantum nigrum* L. ch. Veglia. — *Adiantum Capillus Veneris* L. Acquedotto. — *Cheilanthes fragrans* Hook. Nella selva vicino di Porto Palazzo. — *Ch. Szovitsii* F. A. H. (Ch. frimbriata Vis.) Acquedotto, nei muri delle vigne di Brozze vicino di Nagro. — *Andropogon pubescens* Vis. Lapad. Il fiore sefile è ermafrodito, e non solamente femminile. — *Carex alpestris* All. e *C. humilis* Leyf. Bopanka. — *Crocus verus* All. M. Vermac vicino di Cattaro. — *Cr. dalmaticus* Vis. Nella selva Bopanka, nella Schuma della Erzegovina, M. Vermac. La pianta del luogo clastico Bopanka è identica secondo la diagnosi in Grisebach Spicil. II. 373. col *Crocus reticulatus* della Macedonia e forse non differente della specie omonima di Steven, perchè 1^{mo}) il colore del fiore molto varia anche in Cr. verno, 2^{do}) i denticoli delle foglie sono evidenti solamente nei esemplari vigorosissimi, 3^{to}) la spartizione dello stigma secondo Visiani stesso (Obs. ad Cr. biflorum fl. dalm. I. p. 119.) non dà un segno sicuro. — Ho raccolto nella Bopanka esem.

plari con 1, 2 o 3 fiori, poi un esemplare con 8 foglie di fiori, 4 fili e 4 stigme. — *Cr. biflorus* Mill. Lo
 stigma è qualche volta alquanto intagliato. Dopsanka. Schuma. — *Romulea Bulbocodium* Seb. Arn. con
 1 o 2 fiori. Dopsanka. Vermač. — *Narcissus polyanthus* Lois. Nelle pietraie delle vigne di Lapad. — *Scilla*
bifolia L. Valle di Gionchetto, Dopsanka, Schuma. — *Orithogalum umbellatum* L. (*refractum* Rehb.)
 Gionchetto. — *Pagetia pusilla* Schult. Dopsanka. — *Muscari racemosum* Mill. Gravosa. — *Dellevalia*
Dubin Rehb. Nello sentiero il quale conduce di Gravosa alla selva Dopsanka. — *Aphodelire lutea*
 Rehb. Castello di Cattaro. — *Aphodelus ramosus* L. Vermač. — *Aph. fistulosus* L. Gionchetto. Ra-
 gusa. — *Colchicum Bertolonii* Steud. con 1, 2 o 3 fiori. Dopsanka. Lapad. — *Ophrys araxifera* Hb.
 Vermač. — *Arisarum vulgare* Targ. Porto Palazzo. *Salix fragilis* L. Cattaro. — *Urtica membra-
 nacea* Poir. Cattaro. — *Laurus nobilis* L. Nei cespugli della valle di Gionchetto. Fiore nel marzo. —
Thelypodium Cypocrambe L. Lapad. Ombla. — *Senecio rebrodensis* L. Cattaro. — *Anthemis chia* L.
 Gravosa. S'accorda esattamente colla descrizione di Visiani (fl. dalm. II. 79), esclusi i frutti, i
 quali hanno solamente 6 costole, in contrario né colla *A. chia* in Grisebach *procl.* II. 207, la
 quale deve avere achenia cylindrica 10carinata in marginem brevem integrum producta, né colla
A. auriculata Boiss. (ibidem p. 206.), alla quale sono attribuite achenia intorsum auriculâ
 magnâ rotundatâ coronulata, concernente gli altri segni. — *Campanula capitata* Sims. frutti,
 fero. Castello di Cattaro. — *Arbutus Uredo* L. Ombla. — *Erica arborea* L. Veglia. Vermač. Lapad. —
Cyclamen hederacifolium Hb. Dopsanka. Il picciuolo del frutto è rivolto in forma d'un fu-
 saiuolo traverso. — *Linaria dalmatica* Mill. fruttifero. Cattaro. — *Veronica Chamædrys* L.
 Cattaro. — *Ver. Cymbalaria* Bod. Ragusa. Gionchetto. — *Thymus serpyllum* L. Gionchetto. —
Lamium amplexicaule L. Lapad. — *Vaillantia muralis* L. Gionchetto. — *Viburnum Tinus* L.
 Ombla. — *Seseli globiferum* Vis. fruttifero. Castello di Cattaro. — *Seseli Tommasinii* Rehb.
 (fl. montanum Vis. fl. dalm. III. p. 42. pro parte). Castello di Cattaro. Lapad. — *Tordylium*
maximum L. Gravosa. — *Scandix austriaca* L. Lapad. Cattaro. — *Anemone aeneasina* L. Nel
 boscione della selva di quercie in monte Vermač. — *An. hordensis* L. Dopsanka. — *Ranuncu-
 culus ophioglossifolius* Vill. foglie. Nella fossa in Comolag vicino di Gravosa. — *Ran. Fica-
 ria* L. Schuma. — *Helleborus viridis* L. *β. multifidus* Vis. Schuma. — *Reseda suffrutu-*

Sicula L. Ragusa. — *Fumaria agraria* Lag. nelle fessure delle rocce in Castello di Cattaro. — *Thlaspi montanum* L. *B. praeox* Vis. Dobranka. — *Perideris mutabilis* D. Cattaro. Lapad. — *Lunaria rediviva* L. Castello di Cattaro. — *Cheiranthus Cheiri* L. Ragusa. — *Arabis verna* R. Dr. Castello di Cattaro. — *Cardamine hirsuta* L. Ibidem. — *Erysimum Cheiranthus* Pers. Ibidem. — *Dianthus Caryophyllus* L. Ibidem. — *Colydon parviflora* Sibth. & Hm. frutiferum. Ibidem. — *Saxifraga bracteata* L. Ibidem. — *Geranium lucidum* L. Castello di Cattaro. — *Euphorbia spinosa* L. Verma. Ombla. — *Euphorbia myrsinites* L. Barsecine fra Stagno e Gravosa. — *Euph. vereta* W. Ombla. Ragusa. — *Euph. Peplus* L. *P. peplodes* Vis. Nelle fessure delle rocce nella Ombla. — *Cylisus Welwii* Vis. foglia. Nella boscaglia vicino di Cijakovic. — *Cylisus infestus* Guss. Gravosa. Ragusa. —

All'occasione voglio rapettare qualche determinazione erronea nella pubblicazione sopra allegata. *Succeda maritima* della spiaggia vicino di Durazzo, l.c. p. 583, viene determinata, secondo la comunicazione benevole del signore Winkler in Giesmansdorf (vicino di Neisse nella Silesia Prussiana), dal signore Dottore Ascherson di Berlino, essere *Succeda seligera* Choq. = *S. splendens* Gren. & Godr. Questa specie fu trovata fin' adesso solamente nella Francia meridionale e nella Spagna. — *Ammi majus* di Ancona (l.c.) ho riconosciuto più tardi come *Ammi Visnaga* Lam. Signore Winkler mi scrive, che abbia ricevuto questa ultima specie anche della Dalmazia dal signore Professore Pester. Ella manca in Vis. fl. Dalm. — Una specie di *Muscari*, la quale ho raccolta il 17^{mo} Settembre 1865 nelle vigne di Lapad e la quale come dubbiosa ho messa da parte, fu dimostrata essere *Muscari parviflorum* Desf. fl. att. p. 309., fin' adesso trovato solamente nella Sicilia e nella Sardegna, ma non ancora nella Dalmazia.

Segue l'enumerazione dei muschi determinati dal signore Juratzka.

Nelle Verhandlungen der zoologisch-botanischen Gesellschaft in Wien 1867. p. 610-618. e p. 703-708. Ella può trovare i miei Licheni della Dalmazia determinati dal signore Professore Roerber di Breslavia. Fra loro furono trovate e descritte 12 specie nuove.

Vogliendo scrivere una pubblicazione concernente la geografia e la statistica della flora
dalmatica La prego sommessamente, mandarmi la lista delle specie trovate nella
Dalmazia dopo l'apparizione del terzo volume della di Lei Flora.
Ho l'onore di segnarle col tutto rispetto

il di Lei

Devotissimo servo
Ulrich Emmanuele Weisp.